

PORTOGRUARO

Maggioranza sul filo
con l'ingresso di Barro
Oggi Consiglio caldo

PORTOGRUARO

A destra
un'immagine
di Giorgio
Barro



C'è grande attesa per ciò che potrebbe accadere oggi, lunedì 1. luglio, al consiglio comunale convocato per ultimare la discussione dei punti all'ordine del giorno già previsti nella seduta del 24 giugno scorso. La presenza in consiglio di Giorgio Barro, entrato al posto della dimissionaria Lena Stefanello, potrebbe infatti creare dei seri problemi di tenuta alla maggioranza, contestata in più occasioni anche da Cristian Moro e da Artino Innaria. «Non faccio più parte della "Portogruaro che Vogliamo" - ha detto Barro nel suo discorso di insediamento - e non considero mio capogruppo il consigliere Zanin. Non perché io abbia cambiato idea o linee programmatiche ma semplicemente

perché sono stato escluso. Ora, anche se sono solo, rappresento Scelta Civica». Barro, sottolineando che le dimissioni degli assessori susseguites negli ultimi mesi sono state fatte per eliminare persone sgradite, ha poi aperto al dialogo con la minoranza. «Il sindaco - ha detto - avrebbe dovuto, nei suoi rimpasti di giunta, aprire anche alle opposizioni per trovare forti strategie condivise per il rilancio dell'economia e non arroccarsi con la convinzione di esser sempre nel giusto». Il consiglio comunale, convocato per le 19 di questa sera, dovrà affrontare, tra le altre cose, la mozione sul Piano generale del traffico urbano presentata dall'indipendente Alessandro Florean. (t.inf.)

CAORLE Strazianti messaggi su Facebook degli amici di Maria Gaetani

«Ciao angelo ci mancherai»

Oggi i funerali della 28enne deceduta in un incidente stradale

Riccardo Coppo

CAORLE

«Ci mancherà il tuo sorriso», «Rimarranno con noi i ricordi della tua allegria e della tua gentilezza», «Ciao Angelo»: per tutta la giornata di sabato ed anche ieri gli amici di Maria Gaetani, la giovane di 28 anni morta in un incidente stradale nella notte tra venerdì e sabato, hanno riempito di messaggi la bacheca del profilo "Facebook" della ragazza. È ancora profondo il cordoglio di tutta la comunità di Caorle per la morte improvvisa di Maria: la ragazza di Cà Corniani era molto conosciuta perché da qualche anno lavorava come barista al "Good Café" di Calle Lunga a Caorle. In tanti ieri si sono fermati davanti al locale, rimasto chiuso per lutto, increduli per quanto era successo alla giovane.

Erano probabilmente le 2.30 del mattino di sabato quando la ragazza, che stava rientrando a casa da Portogruaro dove vive il fidanzato Luca Traverso, ha perso il controllo dell'auto sbattendo contro un attraversamento in cemento e finendo in un canale. Lì l'ha trovata il fidanzato, a pochi metri dalla casa dove abitava. Il tremendo urto non ha lasciato scampo a Maria che è morta sul colpo. La sua Fiat Punto si era infatti completamente distrutta, tanto che per liberare il corpo di Maria dalle lamiere ci sono volute oltre due ore. E così Caorle si vede costretta a piangere un'altra ragazza morta a causa di un incidente stradale. Un incidento

te che ha bruscamente spezzato i sogni di Maria che da appena qualche giorno era diventata sommelier, qualifica che la giovane si era impegnata a raggiungere vista la sua collaborazione come promoter di vini per le "Cantine di casa Geretto" di Santo Stino di Livenza. Gli amici di Maria, classe 1984, anno in cui la giovane era nata (mercoledì 3 luglio avrebbe compiuto 29 anni), stanno organizzando in queste ore una raccolta fondi che saranno impiegati per l'acquisto di una corona di fiori e per scopi benefici. I funerali di Maria saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 16, nella Chiesa "Beato Giovanni XXIII" di Porto Santa Margherita.

© riproduzione riservata



LA VITTIMA Maria Gaetani morta a 28 anni

BIBIONE Inutili i tentativi di rianimare un turista svizzero di 82 anni in vacanza con la moglie

Colto da infarto cade in acqua e muore

Marco Corazza

BIBIONE

Lo hanno trovato riverso in acqua all'altezza della torretta 8 di Bibione Pineda.

Inutile purtroppo ogni tentativo di salvare la vita al bagnante, colto da male e per il quale ogni soccorso è stato vano. A perdere la vita un vacanziero di 82 anni, Walter Muff, di nazionalità svizzera, ospite dell'Hotel Esplanada, che ieri pomeriggio si stava godendo la bella giornata di sole a Pineda. A mettere in

moto l'imponente macchina dei soccorsi sono stati gli stessi addetti ai bagnanti della Bibione Mare. Erano circa le 18 quando hanno notato l'uomo che era caduto in acqua, non lontano dalla battigia.

Subito sono accorsi Marco Lucchetti e Giovanni Fontanel, gli addetti al salvataggio della torretta 8, raggiunti dall'infermiere della Bibione spiaggia Raffele Polano.

Mentre la richiesta di soccorso era già partita al 118, i soccorritori hanno avviato la rianimazione. In pochi minuti

sono arrivati anche i sanitari del locale Punto di primo intervento, che hanno continuato l'intervento, mentre i colleghi avevano già preparato il defibrillatore.

Purtroppo, nonostante lo spiegamento di forze e tutti i tentativi di salvare la vita allo sfortunato extracomunitario, la rianimazione non ha avuto successo.

L'uomo è deceduto per un infarto. Intanto i carabinieri di Bibione, diretti dal Maresciallo Antonio Capocasa, erano già sul posto e hanno contattato il

Pm di turno per il recupero della salma, per la quale si è reso necessario l'intervento delle onoranze Duomo.

Per circa un'ora gli investigatori non sono riusciti a risalire all'identità dello sventurato. Poco dopo è stata la stessa moglie dello svizzero a chiedere informazioni sul marito, che non vedeva rientrare. La salma è stata ricomposta nell'obitorio di Bibione, a disposizione della famiglia, che ha già avviato le pratiche con il Consolato per il ritorno in patria.

© riproduzione riservata

CAORLE Il Comune vieta l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione dei campi

Salmonella nel canale Maranghetto

Salmonella nel canale Maranghetto: il Comune vieta l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione dei campi. Il provvedimento è stato preso dopo la segnalazione dell'Arpav che, a fine maggio, aveva effettuato una serie di campionamenti nel canale che sfocia all'interno della Laguna di Caorle. Uno di questi è risultato positivo al batterio della salmonella,

pericoloso per la salute dell'uomo essendo causa di infezioni per l'apparato digerente. Per questo il sindaco di Caorle Luciano Striuli ha emanato un'ordinanza con la quale è stato vietato momentaneamente agli agricoltori l'utilizzo dell'acqua del Maranghetto e dei suoi effluenti per l'irrigazione dei campi. L'ordinanza prescrive inoltre ai pescato-

ri, anche non professionisti, che operano nel canale di utilizzare particolari cautele nel contatto con l'acqua, con il pescato e nella sua cottura al fine di evitare infezioni. Il divieto rimarrà in vigore fino a quando le nuove analisi effettuate dai tecnici dell'Arpav non risulteranno rientrate nei normali parametri previsti dalla legge. (r.cop.)

SAN STINO

Ucciso da un'infezione i funerali a Corbolone

SAN STINO DI LIVENZA - Sarà la Delegazione dei Carabinieri in congedo di Conegliano a fare il picchetto d'onore per i funerali di Alessandro Chiumento (nella foto), morto a causa di un'infezione contratta in ospedale a Udine. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16.30, nella chiesa di San Marco di Corbolone. Molte le Associazioni dell'Arma che saranno presenti, non solo dal Trevigiano, dove opera il fratello Antonio, carabiniere a Fontanelle, ma anche dal Friuli dove operava il padre Luigi e da San Stino, dove operava il nonno Leonildo Chiumento, anche lui carabiniere. Pur non essendo lui un carabiniere (come avevamo erroneamente scritto nel giornale di ieri), Alessandro era un operaio di 35 anni, aveva tutta la famiglia legata all'Arma dei Carabinieri (M.Mar)



© riproduzione riservata

SAN STINO

Tentano il furto in una abitazione ma scatta il sistema d'allarme

Hanno tentato di introdursi di notte in un'abitazione del San Stino. Ma i malviventi sono stati respinti dall'impianto d'allarme e dall'intervento di una pattuglia di vigilanza Axitea. Paura tra i componenti della famiglia. Il fatto è successo alle 3 della notte scorsa. Ignoti hanno forzato lo "scuro" che dà su una camera. È scattato l'allarme antintrusione e subito dopo è intervenuta la vigilanza. I malviventi non hanno avuto alcuna possibilità di continuare nel loro intento e sono scappati. I proprietari dell'abitazione situata in viale Trieste sono rimasti scossi per quanto accaduto in piena notte. Sul posto una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri di Portogruaro per i rilievi di legge. (G.Pra.)